



CONSUMO DI TABACCO: MONDIALE E NAZIONALE

S. Rossi, E. Pizzi, L. Mastrobattista, R. Spoletini, G. Carosi, R. Pacifici

OSSFAD – Istituto Superiore di Sanità

Situazione mondiale

Il consumo di tabacco ha raggiunto le dimensioni di un'epidemia globale.

In tutto il mondo si fumano ogni giorno più di 15 miliardi di sigarette. Il consumo totale continua ad aumentare dall'inizio del ventesimo secolo, tanto che negli ultimi 100 anni, dal 1900 al 2000, si è passati da 50 miliardi di sigarette fumate a circa 6 mila miliardi: in totale il consumo è aumentato di 120 volte. Il paese con la proporzione maggiore di fumatori è la Repubblica Popolare Cinese, a livello mondiale ogni tre sigarette fumate una è fumata in Cina. Quest'ultima è anche il paese in cui si registra un incremento nella produzione totale di tabacco, aumentata nel 2005 dell'11,4% rispetto al 2004, mentre la più forte diminuzione si è registrata in quest'ultimo anno negli Stati Uniti, con una flessione del 27,2%. Negli USA infatti le vendite delle sigarette sono al livello più basso dal 1951, e in soli 5 anni, dal 1998 al 2005, si è avuta una diminuzione del 21%. Tale diminuzione è attribuibile anche all'introduzione del Master Settlement Agreement, accordo che ha imposto restrizioni sulla pubblicità, promozione e commercializzazione di sigarette alle industrie del tabacco soprattutto nei confronti dei giovani.

L'Italia nella classifica mondiale dei maggiori paesi produttori di tabacco si colloca al nono posto, con una quota dell'1,7% sulla produzione totale.

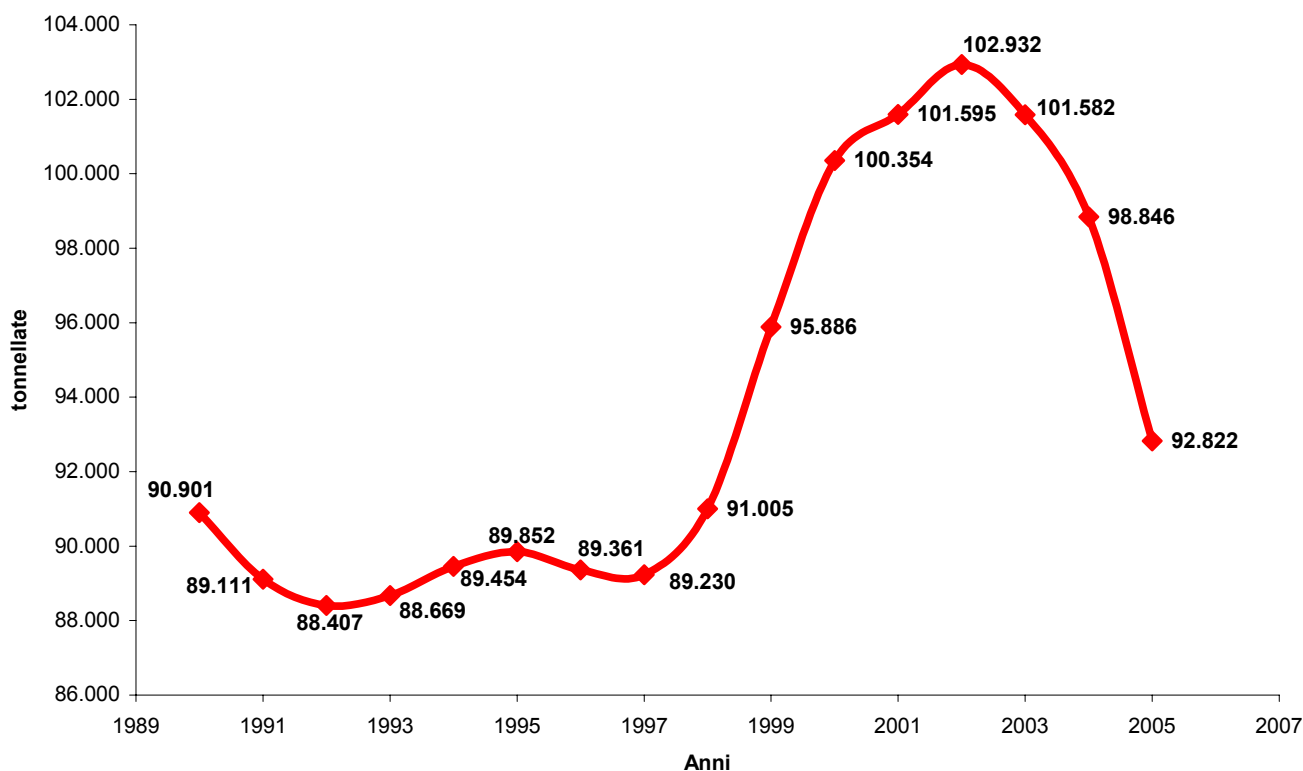
Situazione nazionale

Il 2005 conferma ormai il trend negativo, iniziato nel 2003, delle vendite di sigarette in Italia. In quest'ultimo anno le vendite legali sono crollate del 6,1% rispetto all'anno precedente ammontando a circa 93 mila tonnellate e raggiungendo quasi i livelli del '90. In quegli anni però le diminuzioni delle vendite legali erano compensate dai traffici di contrabbando, oggi invece si tratta di minori consumi effettivi, visto che i livelli delle vendite illegali di sigarette sono molto contenuti grazie alla continua attività di contrasto ad opera del Corpo della Guardia di Finanza. Nel 2005 i chili in meno venduti sono circa 6 milioni che equivalgono a più di 300 milioni di pacchetti da 20¹.

Rappresenta la più forte contrazione di consumi osservata nell'ultimo triennio con una diminuzione di quasi 5 volte rispetto al 2002, in termini percentuali la flessione corrisponde al 9,8%. Complessivamente le sigarette in meno vendute equivalgono a circa 10 milioni di chili in soli tre anni. (Figura 1)

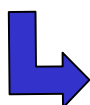
¹ Il kg convenzionale equivale a 1.000 sigarette.

Figura 1- Vendite di sigarette in Italia 1990-2005



Fonte: Elaborazione OssFAD – ISS su dati Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato

**Var. 2005/2004
- 6,1%**



**Circa 6.000 tonnellate
in meno vendute**



**301.205.367 pacchetti da 20 sigarette
(Il kg convenzionale equivale a 1.000 sigarette)**

Il mercato delle sigarette rappresenta più del 98% del consumo totale di tabacco per cui la flessione delle vendite di sigarette implica necessariamente una diminuzione del consumo totale di tabacco. In generale nel 2005 si è avuta una diminuzione delle vendite di tabacchi lavorati del 5,9%. (Figura 2)

Figura 2 - Vendite dei prodotti di tabacco

Prodotto (kg)	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Var % '04/'05	Var % '03/'05
Sigarette	101.581.626	98.846.407	92.822.300	-6,1	-8,6
Sigari	629.491	685.718	645.215	-5,9	2,5
Sigaretti	402.180	431.038	429.856	-0,3	6,9
Trinciati	528.197	665.845	777.203	16,7	47,1
Fiuti	13.058	12.219	11.398	-6,7	-12,7
Totale	103.154.551	100.609.227	94.685.972	-5,9	-8,2

Fonte: Elaborazione OssFAD – ISS su dati Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato